



Progetto Ekotonos Per una ecologia della pena

Gli **ecotoni** sono le zone di passaggio e di comunicazione, di interconnessione creativa e di equilibrio tra un ambiente e l'altro. In queste zone di confine, al margine, si sviluppa la massima varietà e ricchezza della speciazione.

Il progetto Ekotonos è attivo nella Casa Circondariale S. Vittore di Milano dal 1992.

1992 - 2013 21 anni di impegno e volontariato

Il lavoro di Ekotonos è di contribuire a una migliore qualità di vita delle persone ristrette, nel rispetto della loro dignità e dei diritti che la Costituzione, le leggi della Repubblica, le norme europee e dell'ONU prevedono per l'esecuzione penale carceraria.

Contrastare le tendenze desocializzanti del carcere; sostenere, in una logica di empowerment, le attività che vedono detenuti impegnati nel sostegno di altri detenuti, promuovere azioni formative specie sul terreno della tutela della salute, in cui sia sempre centrale l'apporto delle stesse persone in esecuzione penale carceraria: si contribuisce in tal modo, anche dal carcere, alla qualità della vita civile e democratica dell'intera società.

Relazione attività 2013

A cura di Sandra Curridori e Licia Roselli

Num. Volontari Ekotonos	Ore tot. annue	Num. Contatti totale	Num. contatti donne
Media 40	3000	7000	1000

Milano, giugno 2014



AREA LAVORO
CGIL Milano
Ufficio Politiche Sociali

ATTIVITA'

Maschile Terzo Raggio

Giovedì pomeriggio - Dalle ore 13,30 alle ore 15,30

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUI DIRITTI DI CITTADINANZA E SUL LAVORO

Informazioni e riflessioni sul mercato del lavoro e la legislazione, s'indicano i servizi di orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro. Obiettivo è quello di aumentare le competenze delle persone detenute che possono in questo modo trovare un incoraggiamento verso la progettazione di un percorso d'inserimento lavorativo, già durante la detenzione, tenendo presente la loro condizione (anche pregressa) di dipendenza da sostanze. In prospettiva per il 2014 si sperimenteranno cicli di 4/5 incontri con piccoli gruppi (detenuti che dimostrino l'interesse e assicurino la presenza per tutto il percorso) sul bilancio di competenze.

Angela Mereghetti e su particolari argomenti Licia Roselli e Ivan Lembo

Contatti ad incontro: circa 8/10 detenuti, talvolta si ripresentano successivamente

Monte ore mensile circa 8 ore con i detenuti

Monte ore mensile per attività esterne 8 ore (Area Programmazione, contatti con altri volontari e servizi del territorio, ecc)

Sezione Femminile

Lunedì pomeriggio - Dalle ore 14,00 alle ore 16,00 -

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUI DIRITTI DI CITTADINANZA, SUL LAVORO E LE TEMATICHE DI GENERE

Informazioni e riflessioni sul mercato del lavoro e relativa legislazione, s'indicano i servizi di orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro, con particolare riferimento alle tematiche e alla legislazione specifica donne/lavoro e alle tematiche di genere. L'obiettivo di questi incontri è quello di aumentare le competenze delle donne detenute che possono avviare un percorso di rivisitazione di vita/lavoro, già durante la detenzione, con piena consapevolezza delle loro potenzialità e desideri. Collegamento con il laboratorio Artistico del mercoledì tenuto dalle Donne della CGIL di Milano.

Angela Mereghetti e su particolari argomenti Licia Roselli

Angela Mereghetti Vice Referente esterna C.P.A. Femminile

Contatti ad incontro: circa 5/7 detenute, alcune si ripresentano successivamente

Monte ore mensile circa 8 ore con le detenute

Monte ore mensile per attività esterne 10 ore (Area Programmazione, attività di coordinamento C.P.A. Femminile, contatti con altri volontari e servizi del territorio, ecc)

Ufficio Politiche Sociali CGIL Milano

Referenti interne: Angela Mereghetti e Laura Gaggini

Referente esterno: Ivan Lembo Responsabile ufficio politiche Sociali CGIL Milano, Corrado Mandreoli Segretario CdLM Milano

Ivan Lembo e Laura Gaggini, collegamento interno/esterno e con altri servizi uffici della CGIL Milano e col territorio.

Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 Milano - Tel. 0255025.423/204 - www.cgil.milano.it

La Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, nell'ambito delle attività dell'Ufficio Politiche Sociali e nella cornice più ampia degli intenti della CGIL di tutela e di promozione dei diritti di cittadinanza, dal 1992 a Milano ha avviato un'area d'interesse sul carcere partecipando alla costituzione del Progetto Ekotonos e dell'Osservatorio Carcere e Territorio di Milano; poiché ritiene necessario affermare una politica che considera il carcere come parte integrante della città. L'azione si qualifica sul dentro e il fuori il carcere in rete con i soggetti sociali ed istituzionali che operano negli istituti penitenziari di Milano e della Lombardia, partecipando a varie iniziative sul tema dei diritti di cittadinanza e di diritto al lavoro; nonché nella Segreteria dell'Osservatorio Carcere e Territorio di Milano.

I funzionari e i volontari della CGIL di Milano sia nell'ambito del Progetto Ekotonos che in altre sezioni della C.C. San Vittore sono a disposizione per proporre/realizzare attività di interscambio con altri progetti e anche per singoli interventi a richiesta, da parte di altre organizzazioni oppure dal personale dell'Amministrazione penitenziaria.

FONDAZIONE L.I.L.A Milano Onlus

Via Carlo Maderno, 4 – 20136 Milano

Telefono: 02.89400887/89403050

Referente: Sandra Curridori

ATTIVITA' NELLE CARCERI 2013

Progetto EKOTONOS – Casa Circondariale di San Vittore

Il progetto nasce nel 1992 dall'interno della Casa Circondariale di San Vittore e vede come protagonisti i detenuti e le detenute in prima persona. L'idea è quella di contribuire a una migliore qualità di vita delle persone ristrette, nel rispetto della loro dignità e dei diritti che la Costituzione, le leggi della Repubblica, le norme europee e dell'ONU, prevedono per l'esecuzione penale carceraria.

Questo progetto coinvolge diverse realtà del privato sociale milanese che, insieme ai detenuti e alle detenute, cercano di costruire e mantenere vivo uno spazio di confronto e di condivisione.

Nell'ambito del progetto EKOTONOS, per conto della Fondazione LILA Milano ONLUS, entrano nella Casa Circondariale di San Vittore cinque volontari LILA Milano ONLUS nelle sezioni maschili e femminili.

Gli interventi dei volontari hanno come principali obiettivi:

- Prevenire la diffusione del virus HIV/AIDS e delle altre MTS
- Svolgere attività di informazione, promuovendo salute e benessere
- Redigere il giornale *Facce & Maschere*

La Fondazione LILA Milano ONLUS continua a portare avanti questa attività con l'ausilio dei volontari, in assenza di finanziamenti presso il carcere, ritenendola fondamentale per il riscontro positivo tra i detenuti e le detenute e perché il contesto carcerario è, spesso, un contesto in cui è difficile fare interventi educativi di prevenzione e di informazione e lo spazio del C.P.A. (Centro per l'Autoassistenza) è sicuramente da tutelare.

Il C.P.A. esiste solo nel reparto femminile e presso il Terzo Raggio del reparto maschile: sarebbe interessante valutare, con la collaborazione della Direzione della struttura, la possibilità di aprire e gestire uno spazio analogo anche in altri raggi del reparto maschile dove, certamente, i detenuti beneficerebbero della possibilità di incontrarsi in un contesto autonomo, di confronto e condivisione.

Volontari presenti ad incontro 2/3 sia al maschile che al femminile

presenze settimanali totale 2013 . F – 45 M - 46

ore calcolate di presenza ogni volontario F- 90 M - 94

Incontri con il dirigente sanitario 15 ore

Riunione sede volontari Lila 60 ore all'anno

Ekotonos riunione 18 ore

Osservatorio Carcere 21 ore

C.P.A. femminile

Numero presenze anno 2013: 155 italiane, 174 straniere

Nel 2013, la presenza delle referenti è stata stabile per lunghi periodi di tempo e ciò ha consentito che le attività previste dal progetto EKOTONOS si svolgessero con regolarità. Nonostante lo spazio sia aperto a tutte e nonostante il lavoro delle referenti, si fatica a coinvolgere, a dare continuità ed a creare un gruppo di lavoro stabile e di interesse comune. In questi casi il lavoro delle referenti è fondamentale: per poter creare uno spazio equilibrato, non dovrebbero esserci pregiudizi basati sull'etnia, sul tipo di reato commesso, sullo stato di salute o sull'essere o meno tossicodipendenti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti è stata scelta la modalità di lavorare in gruppo con il metodo della partecipazione attiva: l'argomento viene scelto di volta in volta dalle detenute attraverso diverse modalità (criterio della maggioranza o estrazione casuale), con l'aiuto di alcuni strumenti si fanno emergere le conoscenze e gli atteggiamenti individuali e si sollecita l'espressione di opinioni e vissuti da parte di tutte le partecipanti.

Gli argomenti inerenti al tema della salute affrontati durante gli incontri sono stati: HIV/AIDS, HIV e gravidanza, aborto terapeutico, epatite e sessualità, tubercolosi, vie di trasmissione, paura del contagio, norme igieniche da utilizzare in cella.

Gli strumenti utilizzati per affrontare questi argomenti sono stati: il "quizzone" (cartellone con 20 domande su HIV e AIDS); questionario su HIV/AIDS ed epatiti (in italiano e in lingue straniere) somministrato individualmente.

Gli argomenti scelti dalle partecipanti durante gli incontri sono stati: argomenti di attualità, come la violenza sulle donne, l'indulto/amnistia, carcere preventivo, leggi sulle pene in Italia in confronto ad altri paesi (ad esempio il modello spagnolo), la famiglia (la maggioranza delle partecipanti sono madri), l'amore, la forza di andare avanti, i progetti per il futuro.

Nella tabella vengono elencati gli argomenti specifici trattati.

TEMI PIÙ COMUNI E PARTECIPATI

Violenza sulle donne fuori e dentro al carcere
Femminicidio
Femminicidio nel matrimonio
Violenza psicologica sulle donne attraverso i figli
Amore in senso ampio per il partner, i figli e la famiglia
Sogni e desideri, progetti per il futuro dopo il carcere
Servizi sociali (la questione dei figli)
Paesi d'origine
Senso di colpa
Figli dentro il carcere

Gli argomenti più strettamente legati alla detenzione che sono emersi sono evidenziati nella seguente tabella.

Ansia del primo arresto	Esperienza da vivere per poterla capire
Convivenza difficile tra concelline	Solidarietà tra detenute
Diversità tra le culture come difficoltà	Diversità tra le culture come scambio/arricchimento
Problemi di convivenza in cella	Possibilità di cambiare / scegliere cella
Incertezza sul futuro al reparto femminile	Attività all'interno del carcere

Sono stati inoltre proposti vari giochi interattivi tra i quali “Come mi vedo” e “Una grossa vincita”.

Anche quest’anno, in occasione delle festività natalizie, si è pensato di offrire la possibilità alle detenute di preparare dei bigliettini d’auguri da inviare alle loro famiglie. Le ragazze che hanno preso parte a questo momento “creativo” hanno mostrato interesse e partecipazione all’attività, realizzando quanto proposto.

C.P.A. III Raggio maschile

Numero Presenze anno 2013: italiani 310, stranieri 228

I temi relativi alla salute che sono stati trattati sono:

HIV/AIDS, test effettuato all’ingresso in carcere, paura del contagio in cella, discriminazione in carcere, discriminazione sul lavoro; epatiti, terapie e vaccinazioni, convivenza/paura del contagio; MTS – HPV.

Gli strumenti utilizzati per affrontarli sono: il “quizzone” (cartellone con 20 domande su HIV e AIDS); questionario su HIV/AIDS ed epatiti (in italiano e in lingue straniere) somministrato individualmente.

Durante l’anno i detenuti hanno individuato i seguenti argomenti per il giornale Facce & Maschere: libertà, viaggio/migrazione verso la libertà, libertà in opposizione alla schiavitù dalle sostanze stupefacenti, tossicodipendenza, la detenzione in carcere come occasione per “liberarsi dalle sostanze”, le comunità di recupero dalla tossicodipendenza, la famiglia, regolamento sugli incontri con i familiari – carcere e rapporti familiari, salute mentale-depressione, “l’illuminazione”, sovraffollamento nel carcere, il reinserimento lavorativo, il volontariato, il rapporto con gli animali.

Sono stati dedicati diversi incontri a discutere del viaggio clandestino dal paese d’origine vissuto da tutti i detenuti provenienti dai paesi del Nord Africa. Dai loro racconti sono emersi elementi comuni a tutte l’esperienze: lasciare la loro terra, intraprendere un viaggio difficile e pericoloso per il quale hanno dovuto pagare grosse cifre in denaro, abbandonare i propri cari, nella speranza di crearsi un futuro in un paese raccontato come il “paese dei balocchi”. Una volta arrivati in Italia hanno cercato di inserirsi nel mondo del lavoro ma i vari tentativi di regolarizzazione sono falliti, nell’impossibilità di rientrare nel paese di origine a causa di ripercussioni di carattere legale, la vita da clandestini è diventata l’unica possibilità di sopravvivenza che spesso li ha portati a scegliere la via dell’illegalità per mantenersi.

La discriminazione è stata un argomento trattato dai detenuti durante alcuni incontri: discriminazione basata sull’appartenenza a diverse culture e religione, sul tipo di reato commesso, sull’estrazione sociale ed economica, a partire dalle diverse discriminazioni abbiamo sottolineato l’importanza del rispetto per tutte le diversità.

DISCRIMINAZIONI

Detenuti di “lungo corso”	“nuovi giunti”
Benestanti	Poveri
Italiani	Stranieri
	Altre religioni
Sostanze per via endovenosa	Altre modalità di consumo

Affrontando alcune tematiche i detenuti hanno individuato le seguenti soluzioni.

PROBLEMI INDIVIDUATI	SOLUZIONI POSSIBILI
CONVIVENZA IN CELLA	• Suddivisione dei compiti • Conciliare abitudini diverse e stili di vita • Solidarietà tra concellini • Rispetto per gli oggetti personali
NORME IGIENICHE IN CELLA	• Utilizzo di piatti e posate “usa e getta” • Fare la doccia con le ciabatte • Aprire la finestra per arieggiare la cella • Lavare accuratamente il pavimento e i sanitari • Pulire il water ad ogni utilizzo • Cambiare le lenzuola ogni 15 gg • Non scambiare oggetti personali taglienti
CONDIZIONI DI VITA E SOVRAFFOLLAMENTO	• Denuncia alla Corte di Strasburgo • Sciopero della fame • Misure alternative al carcere

Su sollecitazione dei partecipanti durante gli incontri la problematica legata al consumo di sostanze è stata ampiamente trattata in quanto accomuna la gran parte dei detenuti presenti al C.P.A. Insieme abbiamo individuato alcuni lati positivi della detenzione in carcere, in relazione alla tossicodipendenza e all'affettività, come mostrato nella seguente tabella.

PROBLEMATICHE	LATI NEGATIVI DELLA DETENZIONE IN CARCERE	LATI POSITIVI DELLA DETENZIONE IN CARCERE
TOSSICODIPENDENZA	• Privazione della libertà • Astinenza forzata dalle sostanze • Sofferenza fisica e psicologica • Senso di fallimento • Isolamento dalla rete familiare/sociale • Abuso di psicofarmaci • Psicofarmaci- bene di scambio • Disturbi psicosomatici da stress	• Recupero fisico • Cura di sé • Tempo per riflettere su se stessi • Opportunità di uscire dalla tossicodipendenza • Motivazione a cambiare • Progettare il futuro • Lavoro all'interno del carcere, per contribuire al mantenimento di se stessi e della propria famiglia. Rivalutare o imparare un nuovo mestiere
AFFETTIVITÀ	• Limitazione dei rapporti con i famigliari/partner/figli	• Riavvicinamento alla famiglia • Rivalutare alcuni

	• Sospensione del ruolo genitoriale • Conflittualità o rottura dei rapporti • Repressione delle manifestazioni emotive • Senso di colpa • Solitudine • Repressione della sessualità	rapporti • Riappropriarsi del ruolo genitoriale • Riscoprire il valore della famiglia • Ascoltare le proprie emozioni, esprimerle e condividerle • Innamoramento • Riduzione del danno
--	--	---

Alcune considerazioni

Durante l'anno in entrambi i reparti, maschile e femminile, sono avvenuti dei cambiamenti rispetto allo spazio destinato alle attività del C.P.A.

Nel reparto maschile, la stanza provvisoria che era stata assegnata in attesa della nuova destinazione, era poco adatta allo svolgimento delle attività in quanto molto piccola, rumorosa, carente di sedie adeguate.

Alla fine del mese di settembre ci è stata assegnata l'aula 7 della scuola comportando un miglioramento sensibile rispetto alla situazione precedente, la nuova aula infatti è più ampia, tinteggiata di recente e vissuta come uno spazio che il gruppo può personalizzare, rendere sempre più funzionale con accessori vari: cartelloni, disegni, lavagna, computer, ecc.

Nel reparto femminile il vecchio spazio destinato alle attività con l'apertura delle celle è stato destinato ad una diversa attività e in attesa di una nuova collocazione, siamo stati temporaneamente sistemati in un luogo del tutto inadatto.

Nel mese di agosto ci hanno assegnato un nuovo spazio a fianco della stanza delle agenti.

Nella sezione maschile, i referenti sono stati sostituiti spesso durante l'anno, a causa del turn-over che caratterizza la situazione a San Vittore, nonostante ciò sono riusciti a svolgere efficacemente il proprio ruolo e a mantenere una buona continuità nelle attività.

Nella sezione femminile, la referente italiana è sempre stata la stessa durante l'anno mentre per quanto riguarda la referente straniera, la situazione si è alternata tra momenti in cui si riusciva a individuare una risorsa a momenti in cui era assente. Questo ha comportato in alcuni periodi dell'anno un calo delle presenze di detenute straniere al C.P.A. Inoltre, la referente italiana ha avuto difficoltà a dedicare il tempo necessario per coinvolgere le donne a causa dei diversi impegni nelle varie attività del carcere, comportando un calo di presenze anche da parte delle detenute italiane.

Ci stiamo domandando se l'apertura delle celle possa aver contribuito al generale calo della partecipazione al C.P.A. della sezione femminile.

Nella sezione maschile la partecipazione dei detenuti è stata generalmente buona e attiva. Nei mesi estivi in cui vengono sospese varie attività, anche il C.P.A. ha diminuito le presenze dei volontari di Ekotonos, la scarsa comunicazione sulle effettive presenze ha generato un malessere da parte dei detenuti italiani, probabilmente per questo motivo dalla fine del mese di agosto e per circa un mese e mezzo c'è stato un forte calo di presenze italiane.

Nella sezione femminile l'argomento di discussione che ha prevalso è stato l'indulto/amnistia come conseguenza delle notizie costantemente diffuse dai mass media che hanno generato molte aspettative presso le detenute che richiedevano chiarimenti.

Anche le notizie relative al provvedimento sulla riduzione della popolazione femminile detenuta hanno creato preoccupazione e incertezza rispetto al proprio destino sollecitando la discussione di questi temi nell'ambito degli incontri.

Incontro con il Medico infettivologo – VI raggio

Nel corso del 2013, i volontari LILA Milano hanno pensato di riproporre un incontro aperto ai detenuti del VI raggio su indicazione dell'educatrice di riferimento. Quest'anno i volontari e il medico infettivologo hanno affrontato il tema dell'epatite, dell'HIV e della tubercolosi poiché questi argomenti interessavano ai detenuti. In accordo con l'educatrice e la Direzione, sono stati organizzati due incontri rivolti a un massimo di dieci persone, a causa dello spazio ristretto. È stata un'importante occasione di informazione, prevenzione e confronto.

Il numero di contatti riferibile all'anno 2013 è riassunto nelle due tabelle che seguono.

Totale contatti con persone detenute nel 2013	
MASCHILE 310 italiani, 228 stranieri	FEMMINILE 155 italiane, 174 straniere
Totale gruppi di prevenzione Contatti: 538	Totale gruppi di prevenzione Contatti: 329
Prese in carico : 10	Prese in carico: 10



Associazione Volontaria di Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti

Via Zamenhof 7/A, 20136 Milano - Tel: 0258102599 - Fax: 028392927 - naga@naga.it

NAGA-AREA SEGRETARIATO SOCIALE A SAN VITTORE

L'Associazione Naga è nata nel 1987 principalmente per garantire l'assistenza sanitaria per gli stranieri che non possono accedere al Servizio Sanitario Nazionale. Dal rapporto con i pazienti ci si è resi conto che, oltre ai problemi legati alla salute, emergevano altre situazioni che evidenziavano diritti negati o non riconosciuti. Questa finalità è la base dell'intervento che si fa in carcere dal 1992, proprio per andare oltre alla risposta immediata dei bisogni.

Per tutela dei diritti in ambito carcerario si intende:

- diritto alla difesa: l'obiettivo del nostro intervento è quello di dotare i/le detenuti/te stranieri di strumenti che permettano loro di poter prendere delle decisioni con consapevolezza;
- diritto alla salute: Il nostro intervento esterno al carcere evidenzia per gli stranieri, di qualunque provenienza, una serie di patologie legate soprattutto alle condizioni precarie della loro vita in Italia: malattie infettive, gastro-intestinali, polmonari, sindromi ansioso-depressive, disagio psichico, tossicodipendenza. Patologie che poi, spesso, si ritrovano nell'ambiente carcerario;
- diritto al reinserimento: la legge prevede che ogni caso venga valutato, in realtà nella maggior parte dei casi la prassi corrente è quella del rigetto del rinnovo del permesso di soggiorno. L'Associazione si attiva per creare un contesto il più possibile positivo (possibilità di un lavoro, presenza di un domicilio, comportamento tenuto in carcere, situazione familiare esterna, ecc.) prendendosi carico a fine pena, al momento della convocazione in Questura, anche dell'accompagnamento.

Le attività:

I volontari, durante i colloqui prendono nota dei problemi che pongono e si attivano per poterli risolvere sia all'interno del carcere che all'esterno.

CPA femminile: ogni settimana, il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, due volontarie incontrano le detenute straniere – mediamente 10/15.

CPA maschile, 3° raggio: due volontarie sono presenti una volta la settimana e mediamente incontrano 10-15 detenuti.

Le ore dei colloqui non sono quantificabili, spesso sono superate e proseguono anche all'esterno.

Inoltre, il segretariato sociale viene svolto da sei volontari presenti ogni settimana negli altri raggi incontrando, singolarmente, dai 10 ai 15 detenuti stranieri.

Nel proseguire idealmente i principi di Ekotonos, negli ultimi tre venerdì di ogni mese si sono svolti al Sesto Raggio, dalle ore 14.30 alle ore 15.45, incontri a gruppi.

I temi:

- **Sanitari:** due dottoresse informano sulle problematiche relative all'igiene, alle patologie, ecc.
- **Interculturalità:** la finalità è quella di favorire una maggiore conoscenza delle rispettive culture, di riflettere sulle problematiche legate alla migrazione e alle prospettive all'uscita dal carcere.
- **Giuridici:** informazioni sulle leggi, protocolli ecc., sia nell'ambito giudiziario che dell'immigrazione.

L'attività del Gruppo Carcere si svolge anche negli istituti di Bollate e di Opera.

Con incontri, rapporti, indagini, documentari, campagne, l'Associazione ha continuato l'opera di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza sui temi dell'immigrazione, dell'asilo, dei rom, delle cure sanitarie, del carcere.



ASA Associazione Solidarietà Aids Onlus

Indirizzo: Via Arena, 25 -20123 – Milano

Telefono: 02 58107084- Fax 02 58106490

Email: segreteria@asamilano.org

Referente dell'Associazione per Ekotonos: Alessandra Bianchi

Email : segreteria@asamilano.org

ASA è un'associazione fondata nel 1985 con lo scopo di offrire solidarietà alle persone sieropositive. È stata la prima associazione in Italia a creare **gruppi di auto aiuto per persone sieropositive** nel 1987. ASA fa parte di Ekotonos dalla sua fondazione.

Come attività extra da Ekotonos, nel 2006 ha riproposto al raggio femminile il Progetto "Donne" ciclo di incontri con avvocati, medici specialisti, psicologi e assistenti sociali mirato ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri in quanto donne, mogli e madri, ed a facilitare l'accesso ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Nel biennio 2009–2010 ASA con il contributo della Regione Lombardia ha realizzato il progetto "Mente libera in corpo sano" che prevede due cicli annuali da sei incontri ciascuno, ai raggi terzo e femminile. Questi cicli di incontri con professionisti (medici, assistenti sociali, psicologi e avvocati) sono volti a promuovere una maggiore consapevolezza della propria salute e dei propri diritti e doveri in campo sociale e sanitario, con un focus particolare sulle malattie a contagio sessuale. Nel 2013 con il contributo di BNPparibas ha proposto al femminile un ciclo di 15 incontri per favorire l'empowerment "Essere donna dentro e fuori" con medici, psicologi, avvocati.

I gruppi di informazione si tengono Sabato mattina presso il terzo raggio maschile.

Lavorano sul progetto carcere sette volontari e una persone dipendenti in ASA.

I volontari coordinano gruppi di informazione HIV e AIDS, con il particolare scopo di ampliare le conoscenze ed evitare la stigmatizzazione del detenuto sieropositivo

I gruppi sono composti da 5/10 detenuti alla volta, in parte italiani e in parte stranieri, alcuni dei quali partecipano con continuità, altri solo occasionalmente.

La segreteria spende circa 4 ore al mese per circolari interne e pratiche burocratiche per quanto riguarda il progetto continuativo coi volontari (i progetti straordinari vengono conteggiati separatamente). Il referente esterno spende un paio di ore mese in aggiunta alle ore spese con i detenuti.

Totale contatti con persone detenute nel 2013

Gruppi di prevenzione Contatti: 182

GRUPPO CARCERE MARIO CUMINETTI

SEDE LEGALE: C/O LIBRERIA TADINO
VIA TADINO, 18
20124 MILANO

E.MAIL: info@gruppocuminetti.it

Referente per Ekotonos: Sig. DOMENICO PAPETTI

(e.mail: domepap@alice.it)

L'associazione si occupa della gestione della biblioteca centrale di San Vittore (3° raggio) e delle varie biblioteche presenti all'interno dei reparti (femminile, centro clinico, ex penale, 5° reparto, 6° reparto, 6°/2° piano). Oltre all'attività di promozione e stimolo alla lettura, il Gruppo Cuminetti organizza gruppi di discussione tra i detenuti, cineforum, incontri di informazione giuridica, corsi di poesia.

I volontari coinvolti sono circa 12, impegnati approssimativamente per 15 ore settimanali, 50 ore mensili, 500 ore annuali.

Durante tale monte ore vengono incontrati circa 10 detenuti nell'ambito dei vari gruppi, mentre durante l'attività di biblioteca si va dai 5 ai 20 detenuti circa incontrati di volta in volta.

I contatti sono abbastanza continuativi, per quanto reso possibile dalla breve permanenza dei detenuti nell'istituto. In media si riescono ad effettuare incontri con le stesse persone per circa 3-4 volte di seguito.

Il Gruppo Cuminetti non partecipa alle attività di segreteria di Ekotonos ed alle attività organizzative esterne connesse al progetto.



Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino

Via Gentile Bellini, 6 20146 Milano

Tel. 02 425619 – Fax 0248954183

Indirizzo web: www.giambellino.org

Referente Ekotonos: Ottavio Moffa e mail: ottavio.moffa@giambellino.org

L'azione di Comunità del Giambellino è orientata all'elaborazione critica dell'esperienza e del confronto con le persone incontrate in ambito carcerario e nel rispetto delle peculiarità di ciascuna persona, attraverso lo sviluppo dell'autonomia e del senso critico. E' da questa idea che la nostra cooperativa fin dalla nascita del "Progetto Ekotonos" ha impostato un lavoro con le altre realtà aderenti al progetto e con continuità ha destinato risorse umane, e non solo, affinché si potessero realizzare interventi mirati ad un'efficace azione sociale e che il carcere stesso potesse diventare un luogo di progettazione del percorso di vita di ogni singolo/a detenuto/a.

Nello specifico in ambito-Area Dipendenze Comunità del Giambellino sempre in strettissimo coordinamento con il Progetto Ekotonos sta realizzando una sperimentazione con l'obiettivo di implementare un sistema di intervento nell'ambito della riduzione dei danni e dei rischi derivanti dal consumo di sostanze, malattie sessualmente trasmissibili, igiene, prevenzione hiv, hcv, hbv e utilizzando gli esiti sviluppati delle esperienze realizzate nella città di Milano, a partire dal 1995, con una gamma di attività sanitarie integrative e migliorative che rendano la proposta articolata sulle domande dell'utenza .

Siamo presenti

al reparto femminile (martedì pomeriggio)

al terzo reparto (giovedì ogni 15 giorni in alternanza con Angela Mereghetti CGIL)



Cooperativa sociale A77

Indirizzo: Largo Promessi Sposi n° 5 20141 Milano

Tel. 02/84894051 – 02/84892946 Fax 02/84893615

Referente per Ekotonos: Cristina Castelli – robi.cri@tin.it

Perline e conversazione: A77 è presente alla CPA femminile il martedì pomeriggio.

Si è sempre caratterizzata in questi anni nell'offrire uno spazio di confronto, dialogo e approfondimento di tematiche legate alla salute. Progressivamente la proposta si è modificata lasciando alle donne presenti la possibilità di parlare liberamente di ciò che stavano vivendo, cercando di dare nome ai sentimenti che provavano e che il più delle volte venivano nascosti o camuffati. Da parte delle donne ci è poi venuta la richiesta di fare qualcosa di 'concreto' e non avere solo uno spazio dedicato al confronto. Così decidendo insieme a loro è iniziato un laboratorio di bigiotteria, che tuttora è aperto. Il laboratorio diventa un'occasione di impegno manuale che mette in gioco creatività e fantasia, alleggerendo per un po' la concentrazione sui problemi personali.

A77 e Comunità del Giambellino
Laboratorio di perline reparto femminile
Cristina Castelli A77 e Ottavio Moffa Comunità del Giambellino

ESPERIENZA LABORATORIALE

IL laboratorio di perline si svolge tutti i martedì dalle ore 14 alle 17, la partecipazione delle donne è sempre molto numerosa e la proposta da noi offerta permette a tutte le partecipanti di vivere momenti di confronto informali in un clima di lavoro manuale, collaborativo e dove una delle finalità (vedi sotto obiettivi specifici) è quello di realizzare ottimi prodotti da donare ai parenti, amici, figli, mariti e per rafforzare anche tutto l'aspetto dell'immagine di sé valorizzando la propria femminilità.

Il progetto è stato avviato nel maggio 2009 e il numero delle partecipanti è sempre molto alto. Lo spazio a noi concesso è molto accogliente anche se effettivamente ridotto rispetto alle numerose richieste di partecipazione al laboratorio che tutti i martedì ci viene richiesta. Comunque il numero delle partecipanti si aggira sempre attorno alle 12 – 15 persone.

In alcuni momenti abbiamo sperimentato anche gruppi che si alternano: la prima ora il 1° gruppo e la seconda ora l'altro. Questo, però, è possibile solo se si ha una presenza di donne esperte nella manualità per la realizzazione delle collanine, orecchini, braccialetti e contemporaneamente le agenti ci sostengono in questo cambio di partecipanti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- affrontare pregiudizi e discriminazioni in particolare rispetto alle differenze culturali al fine di elaborare e strutturare dinamiche costruttive in carcere e all'esterno, nei rapporti interpersonali, sociali e con se stesse;
- realizzare un intervento di prevenzione aspecifica e specifica. Abituare le donne che accedono al laboratorio a ricercare stimoli di confronto e opportunità di comunicazione e di ascolto reciproco che si connoti come uno spazio non giudicante ma come momento costruttivo di confronto e di coinvolgimento collettivo di fronte a esigenze che non sono solo di alcune persone ma che riguardano l'intera comunità;
- aiutare le persone a rielaborare i propri vissuti legati prevalentemente ad esperienze di impotenza, rifiuto, e abbandono trasformando i sentimenti di fallimento ed i sensi di colpa in stimoli per il cambiamento ed il riscatto personale e sociale;
- recuperare le risorse positive che ciascuna ha per riprogettare la propria vita, migliorandone la qualità, a partire dalle condizioni di realtà nel presente, in vista di un reinserimento alla vita esterna.

PARLIAMONE INSIEME

gruppo di discussione e comunicazione

Adolfo Pugliese Levi (Volontario indipendente ex art. 78)

**Maschile terzo raggio 2° e 3° piano:
ogni lunedì pomeriggio dalle 13.00 alle 15.00.**

Metodo: ogni volta si sceglie insieme e si discute un argomento - di attualità, di cultura, ecc. (escludendo argomenti che riguardano il carcere)- con l'obiettivo di:

- imparare a discutere e cioè a non volere avere per forza ragione ma piuttosto ascoltare e rispettare le idee degli altri assumendole come una propria ricchezza di pensiero: imparare cioè a passare dal "ho ragione io" al "capisco ciò che dici e lo apprezzo anche se non lo condivido";
- acquisire di conseguenza la capacità di comunicare in modo efficace con l'altro (comunicazione interpersonale) e anche un pochino con se stessi (comunicazione interiore);
- migliorare le nostre relazioni con le altre persone, in carcere, in famiglia e nella vita in genere;
- uscire dal gruppo più sereni e più sorridenti rispetto a quando siamo entrati.

Adolfo, a seconda dei momenti partecipa, modera, e mette in evidenza le regole della "comunicazione efficace" che il gruppo mano a mano adotta spontaneamente nel corso della discussione e cioè apprende con la pratica, senza bisogno di studiarne la teoria.

**Stima dei contatti nell'anno:
in media 8/10 persone per settimana per 42 settimane = 336/420 contatti.**

COUNSELING INDIVIDUALE finalizzato al "sostegno morale e reinserimento sociale del detenuto" (vedi lettera di incarico 29/01/2001 del Ministero della Giustizia).

Attività a richiesta - settore maschile terzo reparto

**Stima dei contatti nell'anno:
20 persone contattate in 4/5 volte ognuna) = 80/100 contatti.**

GRUPPO SALUTE E INFORMAZIONI GIURIDICHE
Alda Zamboni (Volontaria indipendente ex Art. 78)
Referente esterna per le attività di Ekotonos al maschile

VI Raggio Il piano
Venerdì dalle 10-00 alle 12.00

Lo scopo degli gruppi è quello dare informazioni su HIV/AIDS e altre malattie trasmissibili, inoltre è creare momenti di confronto fra persone che, pur vivendo nello stesso raggio, non hanno possibilità di confrontarsi su argomenti comuni e su dinamiche create dall'isolamento in cui vivono.

Inoltre si forniscono informazioni giuridiche e si discute di articoli apparsi sulla stampa inerenti il carcere.

10 detenuti per incontro sia italiani che stranieri
8 ore mensili per 2 volontari per attività con i detenuti

3/4 ore mensili di attività quale referente esterna per le attività di Ekotonos al reparto maschile

LEGGERE, SCRIVERE, PARLARE

Laura Gaggini (CGIL) e Marco Baglio (Comunità del Giambellino)

CPA del Terzo Raggio maschile
tutti i mercoledì: h. 13.30 -15.30

L'attività si svolge in gruppo e vuole soprattutto essere un'occasione di comunicazione. La parola conosce tante sfumature, la comprensione non è sempre facile, in carcere all'italiano di uso quotidiano si mischiano il linguaggio del diritto e della burocrazia, quello speciale dei detenuti, le loro varie lingue...

L'Obiettivo è perciò riflettere sulle forme di linguaggio, confrontarsi con le parole (di scrittori, giornalisti, di libri di vario genere, di noi stessi), approfondire argomenti di cultura o di attualità, sperimentare una comunicazione impostata sulla schiettezza, sull'ascolto e sul rispetto del pensiero altrui.

In ogni incontro si parte da un testo, da un argomento, da un concetto proposto al gruppo o deciso insieme nel precedente incontro. Ci si confronta con un messaggio, ci si abitua a decifrarlo (lessico, livello linguistico, contesto: chi parla, a chi, perché?), si discute insieme su di esso.

Il percorso viene deciso insieme ai partecipanti e può aprirsi, a secondo delle esigenze e delle richieste, anche a forme di scrittura, specie per i detenuti stranieri.

Nel 2013 questa attività ha stretto contatti e collaborazioni con il Laboratorio d'Arte del Femminile, organizzando presso il reparto la Mostra *libri d'artista* e un laboratorio specifico per i detenuti del terzo raggio, che ha ottenuto un'ottima riuscita.

Si presume di proseguire anche nel 2014 con questi interscambi di attività.

Numero dei partecipanti 40/45 al mese
Ore 100 (20 ore mensili)

Nelle pagine successive il calendario delle attività su base settimanale di Ekotonos



PROGETTO EKOTONOS **ATTIVITA' C.P.A. FEMMINILE**

GIORNI	MATTINA	POMERIGGIO	POMERIGGIO
LU		Diritti di cittadinanza e del lavoro Angela CGIL Politiche Sociali 14.00/15.30	
MA		Laboratorio Artigianale Cristina - Ottavio A77 14.00/16.00	
ME	Segretariato Sociale NAGA individuale Eva- Ave 10.00/13.00		
GI			Non solo Salute Redazione Facce & Maschere Sandra - Claudina - Sonja LILA 16.00/18.00
VE			
SA			

***Per qualsiasi informazione fate riferimento ai volontari interni ed esterni
Ottavio Moffa (oppure Angela Mereghetti) ref. Esterno***



PROGETTO EKOTONOS

ATTIVITA' C.P.A. MASCHILE

GIORNI	MATT. Ore 10/13	POM. 13/15,30
LU	<i>Incontri Individuali</i> Adolfo su appuntamento	<i>Parliamone insieme</i> Gruppo di discussione Adolfo
MA		1° e 3° del mese <i>Ditelo alla Camera Penale</i> 2° e 4° del mese <i>Carcere e Giustizia</i> Antonio
ME		<i>Leggere Scrivere e Parlare</i> Laura Marco
GI		<i>Sportello Diritti e Lavoro</i> Angela CGIL in alternativa <i>Sportello Dipendenze</i> Ottavio Com. Giambellino
VE		<i>Non solo Salute</i> <i>Redazione</i> <i>Facce & Maschere</i> LILA Sandra Isabella Valentino Scheloy
SA	<i>Rassegna stampa</i> su Carcere e Giustizia dalle 10 alle 11.30 Alda e Antonio <i>Prevenzione HIV</i> dalle 11.30 alle 13, 1° e 3° del mese ASA	

NAGA- segretariato sociale itinerante
Carla - su domandina - Colloqui individuali
Per qualsiasi informazione fate riferimento ai referenti interni
oppure Alda Zamboni ref. esterna